

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05791 del 17/05/2021

Proposta n. 14744 del 04/05/2021

Oggetto:

Approvazione del Manuale per la rendicontazione dei contributi dell'Avviso "Progetto TE - Lazio per la Terza Età".

Proponente:

Estensore	MEATTA ELISABETTA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	RUSSO RAFFAELLO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. MAZZAROTTO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	O. GUGLIELMINO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Approvazione del Manuale per la rendicontazione dei contributi dell'Avviso "Progetto TE - Lazio per la Terza Età".

La Direttrice della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

- VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
 - legge 7 agosto 1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti" e relativi regolamenti attuativi e successive modifiche ed integrazioni;
 - il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";
 - il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 - la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
 - il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTI
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
 - la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, "Legge di stabilità regionale 2021";
 - la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023";
 - la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
 - il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);
- VISTI
- la legge del 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", in particolare gli artt. 13 e 28;
 - il Piano Sociale Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019, che afferma tra l'altro alcuni principi cardine quali la centralità della persona e la prossimità dei servizi socioassistenziali;
- CONSIDERATO il ruolo strategico attribuito dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, e dal vigente Piano Sociale Regionale ai centri anziani, che:
- si configurano come strumento in grado di favorire l'accoglienza di servizi aperti alla comunità e predisposti per rispondere alle varie esigenze della popolazione anziana, che perseguono finalità di solidarietà sociale, culturale e civile a favore degli anziani;
 - rappresentano luogo di incontro, di vita di relazione, di riunione, di formazione e di informazione, finalizzate alla promozione e organizzazione di varie attività, nonché alla erogazione di servizi e prestazioni rivolte a soddisfare specifici bisogni ed esigenze della persona anziana, allo scopo di promuovere relazioni interpersonali tra anziani e tra questi e i cittadini delle altre fasce di età esistenti sul territorio;
 - hanno una organizzazione che, nell'ambito della propria piena autonomia di programmazione e gestione e nel rispetto dell'individualità dell'anziano, è andata diversificandosi, sia per scelte amministrative degli enti locali titolari, sia per l'esigenza operativa di rispondere a sempre nuovi bisogni degli utenti e frequentatori del centro;

VISTE - la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 “Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano i servizi di Mensa sociale e accoglienza notturna, i Servizi per la vacanza, i Servizi di emergenza e di pronto intervento assistenziale e dei Centri diurni”, in particolare quanto disposto in materia di Centri diurni per anziani di cui al punto I.B.4;
 - la deliberazione della Giunta regionale del 14 luglio 2020, n. 452, “Approvazione delle "Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio". Approvazione dello "Schema di convenzione per la gestione del centro anziani tra il Comune (o Municipio di Roma Capitale) e l'associazione di promozione sociale". Approvazione dello "Schema di Statuto dell'associazione di promozione sociale affidataria della gestione del centro anziani". Revoca della deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2004, n. 67. Modifica dell'Allegato alla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004 n. 1304 (paragrafo I.B.4.4.c).”;

DATO ATTO che, il perseguimento degli obiettivi di benessere elencati nell’art. 4 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, specificamente rivolti alla popolazione anziana, avviene in maniera ormai consolidata anche sotto forma dell’attribuzione di risorse regionali per lo svolgimento di specifici progetti dei Centri Anziani tramite gli avvisi denominati “Progetto TE – Lazio per la terza età”;

VISTE da ultimo:
 - la determinazione n. G13444 dell’8 ottobre 2019, con la quale è stato, tra l’altro, approvato l’Avviso pubblico per la concessione dei contributi in favore dei Comuni del Lazio e di Roma Capitale per la realizzazione del "Progetto TE – Lazio per la terza età", e stabilito che al fine della partecipazione all’avviso, i Comuni interessati dovessero produrre apposite domande di contributo che sarebbero state valutate da parte di un’apposita Commissione tecnica;
 - la determinazione n. G15480 del 16 dicembre 2020, che, nell’approvare la graduatoria del "Progetto TE - Lazio per la terza età", anno 2019, ha stabilito che le attività programmate in attuazione dei progetti ammessi a contributo potranno essere realizzate fino al 31 dicembre 2021 e che la rendicontazione delle spese per essi sostenute dovrà essere trasmessa alla competente Direzione Regionale entro il 31 gennaio 2022;

RITENUTO necessario uniformare le modalità di presentazione, da parte dei beneficiari dei contributi per l’Avviso pubblico "Progetto TE – Lazio per la terza età", delle rendicontazioni delle spese da essi sostenute per la realizzazione dei relativi progetti, nonché di codificare le fasi del procedimento della loro istruttoria e approvazione da parte dei competenti uffici regionali in un documento da applicarsi in prima istanza all’Avviso in corso di attuazione, del quale specifica le disposizioni dell’art. 11, ma valido anche per i successivi;

VISTO il Manuale per la rendicontazione dei contributi dell’Avviso “Progetto TE – Lazio per la Terza Età”;

RITENUTO pertanto di approvare il documento “Manuale per la rendicontazione dei contributi dell’Avviso “Progetto TE – Lazio per la Terza Età”, allegato alla presente determinazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare il documento “Manuale per la rendicontazione dei contributi dell’Avviso “Progetto TE - Lazio per la Terza Età”, allegato alla presente determinazione, della quale forma parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_politichesociali/.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Copia

Manuale per la rendicontazione dei contributi dell'Avviso "Progetto TE – Lazio per la Terza Età"

Premessa

Il presente documento intende fornire ai soggetti destinatari dei contributi per il "Progetto TE – Lazio per la Terza Età", uno strumento per la corretta presentazione delle rendicontazioni delle spese da essi sostenute, specificando in prima istanza le disposizioni dell'art. 11 dell'Avviso pubblico da ultimo approvato con determinazione n. G13444 dell'8 ottobre 2019, ma con l'obiettivo di renderle applicabili anche a futuri Avvisi.

In coerenza con quanto previsto dalle vigenti normative nazionali e regionali in materia, attraverso le indicazioni di seguito riportate sarà possibile, da un lato, uniformare le modalità di presentazione delle rendicontazioni, e dall'altro definire preliminarmente i criteri per l'ammissibilità delle spese sostenute e per il loro riconoscimento nella fase istruttoria condotta dal competente ufficio regionale.

Il presente "manuale" ha valore di documento di indirizzo, di conseguenza non contempla tutte le fattispecie di spesa che possono verificarsi, ma si limita a evidenziarne i profili generali sotto il profilo della correttezza della loro rappresentazione, effettività e valutazione, con particolare riferimento agli aspetti dell'eleggibilità e dell'ammissibilità della spesa.

I. Contenuto e modalità di trasmissione delle rendicontazioni

Tutte le comunicazioni e le relative documentazioni contabili dovranno pervenire dall'Ente destinatario del contributo e riportare nell'oggetto:

- denominazione del progetto
- riferimento temporale del progetto.

I soggetti beneficiari finali del contributo, che avranno curato la realizzazione del progetto, ne redigeranno una relazione tecnica finale, che dovrà essere coerente, a livello di iniziativa svolta e di spese sostenute, con quanto riportato nella domanda presentata, evidenziando la connessione tra ciascuna delle spese rendicontate e le singole attività realizzate.

La relazione, in quanto rendicontazione "fisica" delle attività svolte, costituisce parte integrante della successiva valutazione in merito alla realizzazione del progetto da parte regionale, pertanto dovrà essere trasmessa congiuntamente alla rendicontazione di natura propriamente contabile.

Questa dovrà essere:

- redatta sulla base delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico e di quelle ulteriormente specificate nel presente documento e in conformità con la vigente normativa nazionale e regionale;
- corredata da valida documentazione attestante le spese sostenute;
- debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo.

La trasmissione della documentazione all'indirizzo PEC indicato nell'Avviso pubblico di riferimento dovrà avvenire separatamente per ciascuno dei progetti ammessi a contributo, in modo da renderla univocamente individuabile. Nel caso in cui un medesimo Ente sia risultato beneficiario di contributi per una pluralità di progetti, è possibile la trasmissione cumulativa tramite un'unica PEC, purché la stessa presenti distinti allegati, dedicati a ciascun progetto da esso attuato.

2. Eleggibilità delle spese

L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica e giuridica delle spese rendicontate e ne costituisce elemento essenziale, preliminare alla loro ammissibilità.

Il "periodo di eleggibilità" corrisponde pertanto all'intervallo di tempo entro cui le spese devono essere effettivamente sostenute per poter essere ammesse a rendicontazione. Il periodo di eleggibilità delle spese coincide con la durata del progetto indicata nell'Avviso pubblico di riferimento e comunque decorre a partire dalla data di approvazione della relativa graduatoria.

Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'approvazione della graduatoria e alla conseguente assegnazione dei contributi, che costituisce condizione autorizzatoria necessaria per l'attuazione dei progetti presentati.

Al "periodo di eleggibilità" devono essere necessariamente riferite, anche da un punto di vista giuridico, tutte le spese documentate. Al fine di consentire agli Enti beneficiari il reperimento della documentazione contabile, è loro riconosciuto un periodo di ulteriori trenta giorni dal termine di realizzazione delle attività per la trasmissione della rendicontazione in Regione. Saranno altresì eleggibili spese assistite da documentazione contabile recante data compresa entro tale ulteriore periodo, purché attinenti ad attività effettuate entro il termine ultimo indicato nell'Avviso pubblico di riferimento (si riporta ad es. quanto previsto dalla determinazione n. G15480 del 16 dicembre 2020 per l'Avviso 2019, che ha stabilito il termine delle attività dei progetti al 31 dicembre 2021, mentre quello per la trasmissione della rendicontazione al 31 gennaio 2022: nella fattispecie, sarà eleggibile una spesa documentata con fattura recante data del mese di gennaio 2022, ma esclusivamente se riferita ad attività svolte entro il 31 dicembre 2021).

Dal punto di vista sostanziale, sarà eleggibile per la rendicontazione esclusivamente documentazione comprovante la liquidazione delle risorse da parte dell'ultima stazione pubblica di erogazione in favore del beneficiario finale. Pertanto, nel caso in cui il Comune beneficiario del contributo lo avesse trasferito al Centro Anziani, tale trasferimento non sarà sufficiente ad attestare l'effettivo perfezionamento della spesa, per il quale sarà invece necessaria la dimostrazione delle liquidazioni finali da parte del Centro Anziani.

3. Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese attiene alla coerenza sostanziale della documentazione contabile presentata con quanto previsto nel piano economico del progetto ammesso a contributo.

I requisiti generali di ammissibilità sono riassumibili nei seguenti:

- la spesa non deve essere finanziata con altri fondi pubblici;
- la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento.
- la spesa deve essere coerente con il budget di progetto.

Quanto all'ultimo dei punti sopra elencati, è opportuno specificare che esso attiene non soltanto al dato formale della non eccedenza complessiva delle spese rendicontate rispetto al piano economico del progetto presentato, ma presenta altresì i seguenti requisiti sostanziali:

- la spesa deve essere chiaramente riconducibile a una sola delle voci previste dal piano economico;
- il totale delle spese riconducibili a una singola voce del piano economico non può eccedere il totale per ciascuna di esse prevista, pertanto eventuali spese eccedenti non potranno essere riconosciute, nemmeno a compensazione della minor spesa risultante da altre voci, a meno di esplicita previsione in tale senso da parte dell'Avviso pubblico di riferimento. L'imputazione di una singola spesa documentata alle voci del piano economico costituisce elemento valutativo in sede di istruttoria contabile da parte degli uffici regionali.

Qualora il piano economico presentato preveda quote di cofinanziamento da parte dell'Ente beneficiario del contributo, anche tali quote dovranno essere integralmente rendicontate. Nel caso in cui il totale delle spese rendicontate risultasse inferiore a quello riportato nel quadro economico, la valutazione circa la loro ammissibilità avverrà rispettando la medesima proporzione originaria tra ammontare del contributo e quota di cofinanziamento (es.: se a fronte di un quadro economico totale per euro 16.000,00, di cui euro 10.000,00 di contributo regionale ed euro 6.000,00 a titolo di cofinanziamento fossero rendicontate spese per un totale di euro 12.000,00, le stesse sarebbero imputate per euro 7.500,00 alla quota regionale e per euro 4.500,00 al cofinanziamento).

4. Gestione contabile - documenti giustificativi di pagamento

La documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'attuazione delle attività di progetto dovrà essere immediatamente e puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da dimostrare l'esistenza, la pertinenza, la congruità e la ragionevolezza della spesa effettuata.

A supporto delle spese descritte nella rendicontazione presentata, dovranno essere allegati i relativi giustificativi di spesa, in originale o in copia conforme all'originale.

Si tratta di documenti che consentono di comprovare l'effettivo sostenimento delle spese, quali fatture o ricevute fiscali o documenti contabili di valore probatorio equivalente, recanti l'intestazione dell'Ente beneficiario del contributo o comunque dell'ultima stazione pubblica di erogazione in favore del beneficiario finale (cfr. par. 2).

I giustificativi di spesi allegati alla rendicontazione devono:

- essere debitamente quietanzati, nonché coerenti per importo e per tipologia di spesa a quanto riportato nello schema di riepilogo contabile;
- essere riferiti a obbligazioni giuridicamente vincolanti maturate nel periodo di durata del progetto previsto dall'Avviso di riferimento;
- recare data compresa nei termini per la presentazione della rendicontazione previsti dall'Avviso di riferimento.

I giustificativi privi dei suddetti elementi non potranno essere considerati validi ai fini del riconoscimento della spesa a valere sul contributo regionale, pertanto in caso di documentazione non conforme la spesa ad essa corrispondente rimarrà a carico dell'Ente beneficiario.

È esclusa la presentazione di documentazione relativa a spese effettuate in contanti o in altre forme di pagamento non direttamente attribuibili al beneficiario (come nel caso di acquisti di beni o di piccole attrezzature). Non sono pertanto ammessi quali giustificativi di spesa scontrini o generiche "note di credito", a prescindere dalla loro data di emissione.

5. Termini istruttori

L'istruttoria della documentazione pervenuta presso gli uffici regionali sarà condotta applicando i criteri di valutazione enunciati dal presente documento e si concluderà con apposita determinazione, che approverà in maniera cumulativa le rendicontazioni presentate da tutti i soggetti beneficiari.

Qualora in sede di verifica istruttoria della rendicontazione presentata emergessero difformità sanabili rispetto a quanto disposto dal presente documento, l'ufficio regionale competente comunicherà puntualmente al beneficiario con nota formale le criticità rilevate, concedendo un termine di quindici giorni per le eventuali integrazioni.

